

merletti  
e design

## NEWSLETTER N° 56

NOTIZIA 1/56

## NOTIZIA 1/56

**Carnevale. Si fa o non si fa? Certo che si fa!**

Giorni di incertezze hanno preceduto la prima sfilata del Carnevale Canturino, con tanto di annuncio dell'annullamento mercoledì scorso (causa regole forse impossibili da rispettare) e il giorno dopo, quando la prefettura ha decretato le procedure di fattibilità, invece la conferma dell'evento.

E così domenica alle 14.30 è incominciata la "baldoria".

Come pubblicato dagli organizzatori sul sito ufficiale del carnevale canturino - Ad aprire il corteo dei carri allegorici, com'è buona tradizione da rispettare, è toccato a Truciolo, maschera storica del carnevale e della città di Cantù. Appare il carro dei Buscait: "Giro giro tondo... Non fateci cadere il mondo!" è il tema che propongono ai potenti della Terra. Segue immediatamente l'allestimento dei Lisandrin, tutti insieme a bordo del loro carro "Il can can lo facciamo noi". Invece con gli Amici di Fecchio ci si muove sul tema della satira politica con "Ralph Spaccatutto". Il gruppo La Maschera sposta per un istante l'attenzione sulle tematiche ambientali con "Riciclare rende più bello il mare". Anche i Bentransema si sono orientati sullo sberleffo "Tra gallo e galletti, siamo sempre più poveretti". Il Coriandolo con "Al fuoco!" e Baloss con "L'inquinamento... Il virus dei mari" chiudono il corteo.

Le prossime sfilate sabato 5 e domenica 13 marzo dalle 14.30 alle 17.00



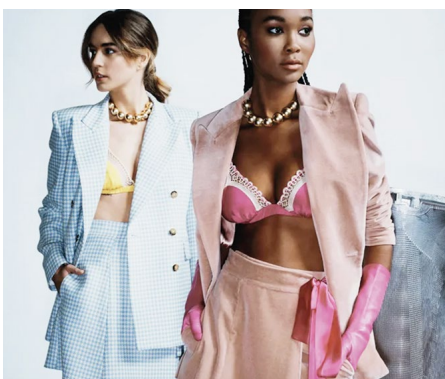
NOTIZIA 2/56

**I merletto alla "Milano Fashion Week"**

Uno straordinario omaggio ad una artigianalità antica della Lombardia: il pizzo di Cantù, fatto al tombolo, praticato da merlettaie che cercano di tramandare questa maestria alle nuove generazioni.

Alla "Milano Fashion Week", che si è conclusa qualche giorno fa, il marchio di abbigliamento "CRIDA" creato da Cristina Parodi e Daniela Palazzi ha presentato tutto ciò che di meglio la Lombardia produce nelle sue specializzazioni artigianali. Cantù è tra le città scelte per la produzione di preziosi merletti.

La prossima Biennale Internazionale del Merletto è vicina: occorrono slanci nuovi e pensieri in grande. Il Comitato per la Promozione del Merletto e tutte le merlettaie di Cantù hanno accolto la scelta di "CRIDA" come un invito a continuare nella ricerca e a guardare al domani con rinnovato ottimismo.



da Wondernet Magazine, capi prodotti per "CRIDA"

da Manifatture Marelli Pizzi e Ricami - Cantù

**NOTIZIA 3/56****Primula. Augurio di rinnovamento.**

La primula è uno dei primi fiori che sboccia, anche nei paesi più freddi, proprio per questo motivo è da sempre considerata il simbolo della primavera e del rinnovamento che questa stagione porta con sé. È anche considerata emblema di giovinezza e di precocità, è nella tradizione popolare di molti popoli, pianta augurale.

Quando gli uomini e gli elfi vivevano entrambi la propria vita, senza danneggiarsi a vicenda, fu proprio in un prato di primule giallo oro, che il re degli elfi vide per la prima volta la principessa che lo fece innamorare, una giovane mortale, e capì che non avrebbe potuto vivere senza lei. Era sposa di un nobile potente, arrogante e geloso, che la costringeva a vivere in solitudine.



Il re degli elfi, si presentò alla corte del re e lo sfidò ad un gioco simile agli scacchi, lo lasciò vincere per due partite. Quando ormai sicuro della sua superiorità, il re umano disse di voler giocare la terza partita invitando l'avversario a scegliere la posta.

"Quello che il vincitore chiederà sarà suo" disse il re degli elfi, l'umano accecato dalla propria ambizione, non si accorse del tranello e fu così che perse la sua sposa. Si dice che ancor oggi, a primavera quando fioriscono le primule, i due amanti tornino a danzare nel luogo dove si videro per la prima volta.

#### **NOTIZIA 4/56**

##### **Promemoria**

Ci sono cose da fare ogni giorno:  
lavarsi, studiare, giocare,  
preparare la tavola  
a mezzogiorno.

Ci sono cose da fare di notte:  
chiudere gli occhi, dormire,  
avere sogni da sognare,  
orecchie per non sentire.

Ci sono cose da non fare mai,  
né di giorno, né di notte,  
né per mare, né per terra:  
per esempio, la guerra.

Gianni Rodari